



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Q. CATAUDELLA"
Viale dei Fiori n° 13 - 97018 Scicli (RG) - C.F. 90012100880 - COD. MIN. RGIS00800B
Liceo Scientifico e Liceo Classico RGPS00801T
Istituto Tecnico Economico RGTD00801N - Istituto Tecnico Agrario RGTA008017
Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera RGRH00801G
Tel. 0932/831962 - Email: rgis00800b@istruzione.it - Pec: rgis00800b@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutocataudella.edu.it



INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA
Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio
ANNO SCOLASTICO
2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Il consiglio di classe

DOCENTI	MATERIA	FIRMA
Prof.ssa DI ROSA CONCETTA	Sostegno	<i>Di Rosa Concetta</i>
Prof.re ROBERTO GIANÒ	Religione	<i>Roberto Gianò</i>
Prof. GIUSEPPE ARRABITO	Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Estimo	<i>Giuseppe Arrabito</i>
Prof.ssa ROSMINA LICITRA	Scienze Motorie	<i>Rosmina Licitra</i>
Prof. SALVATORE BARRESI	Produzioni Animali	<i>Salvatore Barresi</i>
Prof. SANTA CROCE PAOLA	Genio Rurale	<i>Santa Croce Paola</i>
Prof.ssa PIERA MARIA SALADINO	Produzioni Vegetali	<i>Piera Maria Saladino</i>
Prof.ssa SONIA OCCHIPINTI	Italiano - Storia	<i>Sonia Occhipinti</i>
Prof. FRANCESCO GIGLIO	Trasformazione dei Prodotti	<i>Francesco Giglio</i>
Prof. GIUSEPPE SESSA	Inglese	<i>Giuseppe Sessa</i>
Prof. CARMELO VECA	Matematica	<i>Carmelo Veca</i>
Prof.ssa MARCELLA CINCONZE	Educazione Civica	<i>Marcella Cinconze</i>
Prof. MICHELE AGNELLO	I.T.P.	<i>Michele Agnello</i>
Prof.ssa NATALIA LATINO	I.T.P.	<i>Natalia Latino</i>
Prof.ssa ROSA GALLARO	I.T.P.	<i>Rosa Gallaro</i>
Prof. FRASCA POLARA FRANCESCO	Potenziamento discipline agronomiche	<i>Francesco Frasca Polara</i>



II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. VINCENZO GIANNONE

Vincenzo Giannone

PARTE PRIMA: informazioni di carattere generale	5
Descrizione del territorio e delle colture dove è ubicato l'istituto	5
L'Istituto Tecnico Agrario.	5
Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici.....	6
IL PROFILO DEL NUOVO TECNICO IN AGRARIA.....	7
ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	9
OBIETTIVI TECNICO - PROFESSIONALI.....	10
QUADRO ORARIO CLASSE QUINTA	10
PARTE SECONDA: Le attività di competenza del Consiglio di classe.	11
PROFILO DELLA CLASSE	11
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI.	12
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.	13
OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI	14
ELABORATO CONCERNENTE LA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE - MACROARGOMENTI E ARGOMENTI COMUNI, MATERIALI PER SPUNTI SULLA BASE DEL PERCORSO DIDATTICO.....	15
VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI	17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA.....	18
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A.....	19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B.....	20
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C.....	21
PARTE TERZA: Attività di competenza dei singoli docenti	24
Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	25
Disciplina: STORIA.....	28
Disciplina: INGLESE	31
Disciplina: MATEMATICA	33
Disciplina: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI.....	36
Disciplina: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.....	38
Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI	40
Disciplina: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	42
Disciplina: GENIO RURALE.....	45
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA	46
Disciplina: TECNICHE DI PRODUZIONE ANIMALE.....	47
Disciplina: SCIENZE MOTORIE.....	50

DISCIPLINE E CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ITP
Religione	Roberto Gianò	
Italiano	Sonia Occhipinti	
Storia	Sonia Occhipinti	
Inglese	Giuseppe Sessa	
Matematica	Carmelo Veca	
Trasformazione dei Prodotti	Francesco Giglio	Natalia Latino
Produzioni Vegetali	Piera Saladino	Rosa Gallaro
Estimo	Giuseppe Arrabito	Michele Agnello
Genio Rurale	Paola Santa Croce	Michele Agnello
Produzioni Animali	Salvatore Barresi	Natalia Latino
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	Giuseppe Arrabito	Rosa Gallaro
Scienze Motorie	Rosmina Licitra	
Educazione Civica	Marcella Cinconze	
Pot. discipline agronomiche	Prof. Frasca Polara Francesco	
Sostegno	Di Rosa Concetta	

PARTE PRIMA: informazioni di carattere generale

Descrizione del territorio e delle colture dove è ubicato l'istituto

L'Istituto Tecnico Agrario di Scicli si trova su un terreno collinare che scende verso la costa della regione iblea. Nella zona più interna, perdura la tipica vegetazione della macchia mediterranea, caratterizzata da carrubi, ulivi e mandorli. I campi, delimitati da muretti di pietra a secco, sono dedicati al pascolo naturale o, in piccola parte, alla semina di grano. Nella provincia di Ragusa, l'agricoltura è incentrata soprattutto sull'allevamento bovino dell'altopiano ibleo. Sul versante collinare dell'area, troviamo numerose fattorie specializzate nell'allevamento di bovini, ovini e suini, nonché nella produzione di mangimi e nella lavorazione industriale. A valle, lungo la fascia trasformata, prevale l'ortofloricoltura, sia all'aperto che in serra, con una netta predominanza degli ortaggi rispetto alle coltivazioni di fiori recisi come garofani, gerbere e rose. Lungo la costa, da Ispica a Vittoria, si estende una delle più importanti coltivazioni orticole dell'isola, sia in serre di polietilene che all'aperto.

Oltre alle attività agricole di base, sono presenti anche quelle connesse alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli. Lo sviluppo delle aziende agricole, sia individuali che cooperative, richiede la presenza di tecnici specializzati per gestire la complessità delle produzioni e l'adozione di tecnologie avanzate.

Grazie alle condizioni climatiche favorevoli, la produzione nelle serre non conosce interruzioni durante tutto l'anno. Pomodori, melanzane, peperoni, zucchine e cetrioli rappresentano i principali ortaggi coltivati intensamente.

L'Istituto Tecnico Agrario.

L'Istituto Tecnico Agrario deve la sua nascita alla vocazione agricola del territorio ibleo. Nel 1973, a Scicli viene istituita una sezione staccata dell'I.T.A.S. di Caltagirone; essa diventa scuola autonoma nel 1979, con una sede iniziale in un edificio pubblico della città (ex Istituto Magistrale Comunale) e, successivamente, con sede in contrada Bommacchiella, a circa 5 Km dalla città. È l'unico Istituto Tecnico Agrario Statale che opera nelle province di Ragusa e Siracusa.

L'Istituto è dotato di moderni laboratori di meristemica, meccanica, chimica, fisica, informatica, multimediale, genio rurale, oltre che di un'azienda agraria con serre automatizzate di ultima generazione. L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il diploma di Perito agrario valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

Il diplomato "Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

Nell'indirizzo è prevista l'articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio” e vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

L'Azienda Agraria ha una superficie di circa 12 ettari, destinati in massima parte a carrubeto, albero tipico della macchia mediterranea ragusana; il pezzo pregiato è però rappresentato dalla rimanente superficie dove si applica la tecnica integrata della *coltura fuori suolo in serra*.

L'**agricoltura integrata** è un sistema agricolo di produzione a basso impatto ambientale, in quanto prevede l'uso coordinato e razionale di tutti i fattori della produzione allo scopo di ridurre al minimo il ricorso a mezzi tecnici che hanno un impatto sull'ambiente o sulla salute dei consumatori.

Le colture protette riguardano:

n°1 serra in lamierino di mq 1.400 coltivata a pomodoro ciliegino e miniplum allungato;

n°1 serra in lamierino di mq 1.400 coltivata a pomodoro a grappolo e datterino;

n°1 serra di mq. 200 coltivata a peperone;

n°1 serra di mq. 1.200 partizionata in tre settori di cui uno destinato a specie aromatiche-floricole in bancali/vaso e due a melanzana.

n°1 serra in lamierino di mq 1.500 coltivata a pomodoro cuore di bue.



Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e

produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune a tutti percorsi e in aree di indirizzo. I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea sia alla prosecuzione degli studi a livello universitario sia all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

IL PROFILO DEL NUOVO TECNICO IN AGRARIA

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
 - effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
 - rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
 - collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;
 - operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico.
- Nell'indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA sono previste le articolazioni "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia".

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio", che caratterizza gli insegnamenti propri del nostro Istituto, vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Di fronte al degrado ambientale l'agricoltore "biologico" acquista un ruolo sempre maggiore come imprenditore che sa stare al passo con le recenti innovazioni tecniche e nel contempo tutelare l'ambiente. La sua considerazione è in continuo aumento, i suoi prodotti hanno una nicchia di mercato specifica perché il consumatore sente oggi il desiderio di acquisire un maggiore benessere fisiologico e psicofisico anche attraverso un'alimentazione sana e di qualità.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento

ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		Ultimo anno
			Secondo Biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua Inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia Cittadinanza e Costituzione	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed Economia	66 (2)	66 (2)			
Scienze integrate: Scienze della terra e Biologia	66 (2)	66 (2)			
Scienze Motorie e Sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Religione Cattolica o attività integrative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Geografia	33 (1)				
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	699 (21)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Scienze Integrate (Fisica)	99 (3)	99 (3)	In rosso sono indicate le ore di copresenza		
di cui Laboratorio di Fisica	66 (1)	66 (1)			
Scienze Integrate (Chimica)	99 (3)	99 (3)			
di cui Laboratorio di Chimica	66 (1)	66 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3)	99 (3)			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66 (1)	66 (1)			
Tecnologie Informatiche	99 (3)				
di cui Laboratorio di tecnologia informatiche	66 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		99 (3)			
Complementi di matematica			33 (1)	33 (1)	
Produzioni vegetali			165 (5) (3)	132 (4) (2)	132 (4) (3)
Produzioni animali			99 (3)	99 (3)	66 (2) (1)
Trasformazione dei prodotti			66 (2) (1)	66 (2) (1)	66 (2) (1)
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			66 (2) (2)	99 (3) (2)	99 (3) (1)
Genio rurale			66 (2) (1)	66 (2) (2)	66 (2) (1)
Biotechnologie agrarie			66 (2) (1)	66 (2) (2)	
Gestione dell'ambiente e del territorio					132 (4) (3)
Totale complessivo ore annue	1089 (33)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)
<i>di cui LABORATORIO</i>	5	3	8	9	10

OBIETTIVI TECNICO - PROFESSIONALIPer l'anno scolastico in corso 2023-2024:

La **"Peculiarità dell'insegnamento"**, sulla base di quanto previsto nell'articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio", sulla base di quanto programmato nel P.T.O.F. di Istituto, nella programmazione collegiale del Consiglio di Classe e in quella specifica delle singole discipline curriculari nonché, da quanto richiesto dalle norme di legge sul Nuovo Esame di Stato è stata quella di fornire agli studenti conoscenze, competenze e abilità relative a :

- 1) per l'interpretazione delle realtà agricole;
- 2) per la conduzione razionale e l'assistenza di aziende agrarie specifiche alle attività colturali orto-floro-frutticole del territorio;
- 3) per lo sviluppo di saperi tecnico – professionali in contesti produttivi abbinati all'utilizzo delle conoscenze e delle esperienze maturate nel corso degli studi.

Tali finalità hanno necessariamente fatto sì che la didattica fosse fatta non solo di conoscenze teoriche afferenti all'ambito delle singole discipline, ma anche di conoscenze, strumenti ed esperienze che abbracciassero, in una visione pluridisciplinare unitaria, settori della produzione agraria, interconnessioni con i suoli, il clima e l'utilizzo di agrofarmaci.

Pertanto:

hanno avuto un ruolo fondamentale nella didattica dell'area d'indirizzo l'utilizzo dell'Azienda Agraria e le discipline professionalizzanti quali Trasformazione dei Prodotti, Produzioni Vegetali, Estimo, Produzioni Animali, Genio Rurale e Gestione dell'Ambiente e del Territorio, per le quali il collegamento pluridisciplinare si è reso indispensabile.

QUADRO ORARIO CLASSE QUINTA

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI	ORE PREVISTE
Sostegno 1 alunno 9 ore	9	297
Religione	1	33
Lingua e lettere italiane	4	132
Storia	2	66
Lingua straniera: Inglese	3	99
Matematica	3	99
Trasformazione dei Prodotti	2	66
Produzioni Vegetali	4	132
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	4	132
Estimo, Legislazione e Marketing	3	99
Genio Rurale	2	66
Produzioni Animali	2	66
Scienze Motorie	2	66
TOTALE	32	1.056

PARTE SECONDA: Le attività di competenza del Consiglio di classe.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5° A, ha complessivamente beneficiato della continuità didattica del corpo insegnante per il triennio conclusivo, fatta eccezione per Genio Rurale e Scienze Motorie.

Il gruppo classe si compone di 11 elementi iscritti, provenienti da Scicli e zone limitrofe.

Fra i discenti è presente un alunno con disabilità che ha seguito la programmazione per obiettivi minimi: si rimanda al documento riservato come precisato dall'art. 17, comma 1, dell'Ordinanza Ministeriale n. 29 del 2001, documento riservato ai sensi della Legge 196 del 2003 sulla privacy. Le informazioni del presente documento riguardano dati sensibili, pertanto vincolano chiunque ne venga a conoscenza al rispetto della legge sulla privacy.

È presente un alunno BES che durante l'anno scolastico ha beneficiato di strumenti dispensativi e compensativi così come previsti dalla Legge 170 del 2010.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza è quello legato al mondo del lavoro della piccola impresa agraria familiare o al mondo del lavoro dipendente. L'entroterra e il retaggio culturale da cui provengono gli studenti hanno influenzato l'azione didattica consentendo comunque di elevare gli argomenti trattati ai necessari approfondimenti per potere comprendere in toto la funzionalità e l'importanza che un Istituto Tecnico deve dare sia come conoscenze che come competenze.

La classe ha presentato inizialmente un livello di partenza ai limiti dell'essenziale con le dovute eccezioni.

Le motivazioni allo studio sono state sufficientemente interiorizzate dalla classe: solo qualcuno si è caratterizzato per un'attenzione a volte episodica e per un impegno, soprattutto domestico, non sempre costante, manifestando carenze strutturali comunque non gravi anche se non integralmente recuperate. Alcuni hanno partecipato con interesse e contributi personali alle attività svolte, conseguendo buoni risultati in termini di competenze e conoscenze in quasi tutti gli ambiti disciplinari.

I docenti si sono impegnati a chiarire agli studenti le modalità di valutazione delle verifiche.

Per la verifica non sommativa volta a considerare la preparazione dello studente su parti specifiche del programma o su abilità determinate nel corso del processo didattico sono stati utilizzati i seguenti strumenti: domande di controllo e revisione sintetica; esercitazioni individuali e collettive; controllo del lavoro domestico; valorizzazione del contributo degli studenti durante le lezioni; prove su singole abilità specifiche. La verifica sommativa, determinante per l'esito finale, è stata intesa a raccogliere una valutazione complessiva delle conoscenze, competenze e capacità dello studente relative a sezioni consistenti del programma.

Nell'anno in corso, in base al D.P.R. n° 88 e in accordo con la delibera del Collegio Docenti, la disciplina scelta per la metodologia di insegnamento C.L.I.L. (lingua straniera Inglese) ha riguardato delle Produzioni Animali. Con riferimento alla nota ministeriale del 25-07-2014 MIURAOODGOS prot. n° 4969, il Docente ha dedicato alla metodologia non meno del 30% del monte ore della disciplina in base al materiale didattico che il gruppo C.L.I.L., costituito assieme al Docente di lingua straniera, ha reperito nel corso dell'anno. Contestualmente il gruppo C.L.I.L. ha monitorato e verificato affinché il processo di svolgimento abbia seguito le tempistiche e i moduli concordati.

La carriera scolastica degli studenti è stata abbastanza regolare, anche se qualche elemento non ha mostrato sempre puntualità nelle verifiche e nella frequenza.

Il livello di socializzazione, integrazione e disponibilità alla collaborazione reciproca non è stato nel complesso sufficientemente adeguato e non tutti gli allievi si sono inseriti positivamente nelle dinamiche della classe. Il gruppo ha manifestato un atteggiamento sempre corretto e disponibile nei confronti dei Docenti.

Rapporti Scuola-Famiglia

I rapporti scuola-famiglia sono avvenuti attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione. Le famiglie sono state informate sull'andamento didattico-disciplinare riguardo al recupero o meno delle lacune e al profitto tramite:

- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- consigli di Classe;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe, per le vie ritenute più opportune;
- mail istituzionale fornita a tutti gli operatori e rintracciabile nel sito web della scuola;
- il Registro elettronico, grazie al quale i genitori, in ogni momento, possono avere informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli, voti, lezioni, compiti assegnati, note disciplinari.

ELENCO DEGLI ALUNNI

Cognome	Nome
1. AGLIANO'	LUDOVICA
2. DI BENEDETTO	NATALY
3. GAROFALO	ANDREA
4. IURATO	FRANCESCO SAVIO
5. MANENTI	ANTONIO
6. MAZZA	LEONARDO
7. NAPOLEONE	DENIS
8. OCCHINI	MARCO
9. PORTELLI	NOEMI
10. SAVA'	GIUSEPPE
11. SCIFO	ORAZIO GIOVANNI

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI.

Il lavoro collegiale è stato basato essenzialmente sulla tipologia tradizionale del Consiglio di classe. e all'insegnamento delle discipline tecnico-professionali in un contesto scolastico, con particolare attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza, come richiesto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Nel lavoro collegiale, gli insegnanti si sono incontrati per discutere specifiche problematiche legate alle discipline tecniche e professionali, cercando di affrontarle da diversi punti di vista. Questo approccio è stato particolarmente sistematico nella seconda parte dell'anno scolastico. I programmi di studio sono stati svolti in modo accettabile in tutte le discipline, principalmente con un approccio modulare.

Per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, sono state affrontate tematiche riguardanti i principi di educazione civica, l'ordinamento della Repubblica e le norme a tutela dell'ambiente. Questi argomenti sono stati trattati trasversalmente attraverso tutte le discipline, seguendo le direttive ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica. In particolare, la Docente di Educazione Civica ha affrontato argomenti come la storia, i caratteri e la struttura della Costituzione, i principi fondamentali della Costituzione, i diritti e doveri previsti nella parte prima della Costituzione, nonché il funzionamento del Parlamento e del Governo. Sono state inoltre trattate le norme a tutela dell'ambiente.

Parte seconda della Costituzione (Parlamento e Governo), Norme a tutela dell'Ambiente soprattutto trattate in Gestione dell'Ambiente e del territorio.

Fra le **attività extrascolastiche** svolte si segnalano:

- Azienda Sementiera “Semillas-Fitò”
- Azienda Zootecnica “Spadaro”
- Azienda Zootecnica “Cascone”
- Azienda Florovivaistica “La Mediterranea”
- Azienda Zootecnica “Occhipinti”

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.

La lezione frontale ha comportato dibattiti, discussioni atti a favorire l'apprendimento di alcune tematiche specializzanti nel settore agrario o particolarmente interessanti in ambito storico – socio - culturale. Sono stati utilizzati, oltre ai sussidi didattici, supporti e materiali multimediali o audiovisivi.

Le altre tipologie formative ordinarie praticate nella didattica degli insegnamenti sono state: attività di laboratorio (chimica, tecnica vivaistica, produzioni vegetali, informatica), attività pratiche nell'azienda agraria dell'Istituto, visite aziendali.

Una appendice a parte riguarda l'attività dei **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** della quale si comunicano i seguenti esiti:

1. STRUTTURA DEL CORSO. Viste le esigenze delle imprese della filiera agroalimentare maggiormente presenti nel territorio di riferimento della scuola, sono state individuate delle aziende e avviate collaborazioni sotto forma di convenzioni operative e specifiche.

Gli ambiti tecnici che hanno visto impegnati gli studenti hanno riguardato i settori: vivaistico, serricolo-intensivo, zootecnico.

Gli alunni sono stati inseriti, mediante un approccio metodologico di full immersion, in realtà lavorative a contatto con persone qualificate nei settori sopra menzionati e specializzate nelle varie fasi delle filiere: produzione, lavorazione e manipolazione, trasformazione, etichettatura, imballaggio e commercializzazione.

Inoltre durante il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento è stata implementata anche l'esperienza di Scuola-Impresa attraverso lo studio della gestione, della produzione e della commercializzazione dei beni e servizi prodotti dall'Azienda agraria dell'Istituto durante le attività didattiche. In questo modo è stato consentito agli studenti di formarsi attraverso esperienze di lavoro organizzate all'interno della stessa Istituzione Scolastica, dove l'impresa didattica funziona come una vera e propria azienda, con un proprio bilancio e i relativi registri di contabilità e di magazzino. Gli studenti hanno appreso attraverso esperienze reali di lavoro i processi produttivi secondo le norme previste per legge e le dinamiche di investimento degli utili nell'attività di impresa, con finalità, come si è specificato, didattiche.

2. DISCIPLINE COINVOLTE

Trasformazione dei Prodotti, Produzioni Vegetali, Biotecnologie Agrarie, Gestione dell'Ambiente e del Territorio, Produzioni Animali, Genio Rurale, Economia-Estimo.

3. OBIETTIVI PREFISSATI E FINALITA'

- Sviluppare attraverso un'esperienza pratica le competenze trasversali del mondo del lavoro: affidabilità, flessibilità, analisi e soluzione dei problemi, capacità di lavorare in squadra;
- Acquisire capacità e competenze tecniche in campi lavorativi specifici;
- Favorire la diffusione dei valori della cultura di impresa, condividere le strategie aziendali e le loro idee di marketing;
- Facilitare una eventuale e consapevole scelta universitaria;
- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza in azienda;
- Arricchire la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze pratiche spendibili nel mondo del lavoro;
- Orientare gli studenti tenendo conto degli interessi, aspirazioni e degli stili di apprendimento personali;
- Condividere i valori, gli obiettivi dell'azienda ospitante;
- Favorire un collegamento organico tra scuola, azienda e realtà locale.

4. RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso degli anni, è stato guidato un percorso relativo ai P.C.T.O. nelle aziende di riferimento. Il progetto ha avuto il duplice scopo di fornire agli studenti la possibilità di approcciarsi alla realtà aziendale, di conoscerla e di comprendere comportamenti, valori e obiettivi a essa legati e alle aziende l'occasione di fornire ai giovani che si trovano ancora all'interno del ciclo scolastico, formazione e spunti per l'approfondimento.

In riferimento alle *Le Linee guida per l'orientamento*, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, la classe ha svolto, per l'anno scolastico 2023/2024, moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, svolte tutte in orario curriculare e integrati con i PCTO nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore.

I moduli sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, dalla normativa di riferimento.

Come previsto dalle linee guida, le attività previste all'interno dei moduli hanno avuto come riferimento la *Piattaforma digitale unica per l'orientamento*, in cui gli alunni hanno inserito le attività extrascolastiche svolte e/o le certificazioni conseguite.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Gli obiettivi sotto indicati rappresentano quelli raggiunti dalla classe.

1 - CONOSCENZE

Alla fine del corso di studi gli allievi:

- possiedono con una certa eterogeneità una cultura generale sia umanistica che tecnico-professionale attraverso l'acquisizione dei principali contenuti delle singole discipline;
- conoscono i processi caratterizzanti la gestione di un'azienda agraria sotto il profilo economico, giuridico, produttivo, organizzativo e contabile;
- conoscono i codici linguistici di base dei vari saperi a diversi livelli di appropriazione culturale.

2 COMPETENZE

- utilizzano sufficientemente i codici linguistici specifici delle varie discipline;
- sanno acquisire e utilizzare metodi di studio operativi delle singole discipline, in particolare delle discipline professionali;
- non sempre possiedono un linguaggio appropriato e capacità logico-espressive, analitiche e sintetiche.

3 – ABILITÀ

- sanno utilizzare in campo professionale, alcuni in maniera idonea e adeguata, altri in maniera significativa e responsabile, le competenze acquisite nell'interpretazione delle realtà agricole del territorio.

ELABORATO CONCERNENTE LA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE - MACROARGOMENTI E ARGOMENTI COMUNI, MATERIALI PER SPUNTI SULLA BASE DEL PERCORSO DIDATTICO

Conforme al Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024, per l'indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA" con articolazione "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO", la disciplina principale della prima prova scritta relativa alla prova di italiano è assegnata a un commissario interno, mentre la disciplina di "Gestione dell'Ambiente e del Territorio" costituisce il fulcro della seconda prova scritta dell'Esame di Stato Conclusivo del Secondo Ciclo di Istruzione ed è affidata a un commissario esterno.

La struttura della seconda prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e che consiste nella definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico-professionale, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Durata della prova: sei ore.

Per quanto riguarda l'indicazione dei macro-argomenti ed argomenti comuni interdisciplinari da cui attingere per trarre spunti ai fini della redazione dei quesiti per i colloqui orali, si rimanda alle singole relazioni degli insegnanti, inserite nella terza parte del presente documento.

I programmi dettagliati delle varie discipline verranno allegati al presente documento tra gli atti che la scuola consegnerà alla commissione d'esame.

Il Consiglio di Classe, comunque, sottolinea i seguenti macro-argomenti pluridisciplinari che sono stati affrontati trasversalmente durante il corso dell'anno scolastico:

- 1) Agrobiodiversità
- 2) Le patologie del Paesaggio
- 3) La Zootecnia Iblea
- 4) La guerra come devastazione
- 5) La crisi dell'io nella narrativa del '900
- 6) Arboricoltura degli iblei

4) CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Sulla base degli obiettivi indicati sono stati stabiliti i seguenti livelli di profitto:

- 1) pieno e completo raggiungimento degli obiettivi;
- 2) discreto raggiungimento degli obiettivi;
- 3) raggiungimento degli obiettivi essenziali;
- 4) raggiungimento solo parziale degli obiettivi;
- 5) mancato raggiungimento degli obiettivi.

Data la specifica articolazione di ciascuna disciplina per i **criteri specifici di valutazione** e per l'esplicitazione del **livello di sufficienza** si rimanda alle relazioni consuntive dei docenti.

Per tutte le discipline la valutazione si è basata:

- sui progressi registrati rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati;
- sul raggiungimento degli obiettivi;
- sull'impegno e l'interesse dimostrati;
- sulla partecipazione alla vita della scuola, sui crediti conseguiti negli ultimi tre anni di corso.

Quando l'impegno, registrato nelle verifiche e nel rapporto didattico quotidiano sia teorico che pratico con il singolo allievo, non ha prodotto risultati apprezzabili per difficoltà di natura espressiva o per mancata capacità di concettualizzazione, il Consiglio di Classe ha considerato raggiunto il livello di sufficienza.

Per accertare il conseguimento degli obiettivi si sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- 1) esposizioni e discussioni orali;
- 2) prove strutturate a risposta singola, a risposta aperta;
- 3) test;
- 4) prove di laboratorio;
- 5) competenze e capacità in azienda agraria;
- 6) prove "tradizionali": temi, compiti nelle varie discipline, commenti e analisi di un testo dato, relazioni, gruppi di lavoro.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito secondo la normativa vigente che prevede fino a un massimo di 40 punti nell'ambito delle bande di oscillazione e prende in considerazione, oltre la media dei voti, il voto di condotta, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo (ivi compresa la religione cattolica), le attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può, in alcun modo, comportare un cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel PTOF e approvata dal Collegio dei Docenti:

Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	PREPARAZIONE
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate	Insufficienza gravissima
2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare	
3	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni	
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato. Si esprime in modo improprio	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni	Insufficienza grave
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici	Insufficienza lieve
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici	Sufficiente – Limitata all'essenziale
7	Ha acquisito contenuti sostanziali.	Opportunamente guidato applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imperfezione. Espone in modo corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa sostanzialmente gestire le situazioni nuove	Soddisfacente e coordinata
8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e significativo	Completa
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni	Organica
10	Organiche, approfondite ed ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente – mente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività. Ha attuato il processo di interiorizzazione.	Approfondita, organica ed originale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA

La valutazione del comportamento degli alunni ha cercato di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Viene di seguito riportata la **Scala di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti**:

Descrittori	Indicatori/Voti				
	10/9	8	7	6	5
A Frequenza	Assidua (assenze <5%)	Regolare (assenze <10%)	Abbastanza regolare (assenze <15%)	Appena accettabile (assenze <20%)	Irregolare (assenze >20%)
B Puntualità	Costante	Regolare	Accettabile	Appena accettabile	Scarsa
C Rispetto delle regole	Attento e scrupoloso	Attento	Sufficiente	Saltuario	Del tutto inadeguato
D Rispetto delle persone e di se stessi	Consapevole e maturo	Adeguito	Accettabile	Discontinuo	Del tutto inadeguato
E Impegno nello studio	Lodevole	Rigoroso	Discreto	Sufficiente	Insufficiente e/o scarso
F Partecipazione e al dialogo educativo	Lodevole e costruttiva	Attiva	Regolare	Accettabile	Sporadica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati in parte (1-5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi principali pienamente compresi (9-10)	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore (6-8)	
	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore (1-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore (9-10)	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10)	
	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8)	
	Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso (1-5)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata (1-8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio (1-8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	

SECONDA PROVA SCRITTA:

Gestione dell'Ambiente e del Territorio – Produzioni Vegetali - Estimo
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

INDICATORE (Correlato agli obiettivi della prova)	Scala di Valutazione Descrittiva	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Mancanza di conoscenze/informazioni. Conoscenze ampiamente lacunose	1
	Conoscenza parziale dei contenuti.	2
	Contenuti soddisfacenti	3
	Conoscenze/informazioni ampie ed approfondite	4
	Conoscenza completa, esauriente ed approfondita dei contenuti	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inesistenti. Errori diffusi e gravi, collegamenti parziali ed evidenti limiti tecnico –organizzativi	1-2
	Qualche errore grave, incertezze tecniche-organizzative e collegamenti limitati. Competenze quasi adeguate ed inerenti al tema	3-4
	Competenze tecniche e organizzative apprezzabili	5-6
	Competenze tecniche ed organizzative ben elaborate ed organizzate. Ottime competenze tecniche-organizzative	7-8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Errori gravi, inadeguatezza lessicale. Qualche errore grave, diffusa imprecisione.	1
	Diffusi e non gravi errori, uso non sempre adeguato del linguaggio	2
	Sporadici errori, lessico generalmente adeguato	3
	Codice linguistico ricco, articolato e approfondito	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Inesistenti - Semplice ripetizione di nozioni	1
	Diffuse incertezze analitiche e sintetiche. Analisi di sintesi accettabili ma non sempre adeguatamente motivate e personalizzate	2
	Analizza e sintetizza con giudizi critici e personali, rivelando ottime doti di rielaborazione e di originalità	3

TOTALE/20

La Commissione

Il Presidente

SECONDA PROVA SCRITTA:

Gestione dell'Ambiente e del Territorio – Produzioni Vegetali - Estimo
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

INDICATORE (Correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio per ogni indicatore TOTALE 20
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

TOTALE/20

La Commissione

Il Presidente

PARTE TERZA: Attività di competenza dei singoli docenti

Relazioni finali relative alle discipline dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti:

Religione: Prof. Roberto Gianò

Italiano: Prof.ssa Sonia Occhipinti

Storia: Prof.ssa Sonia Occhipinti

Inglese: Prof. Giuseppe Sessa

Matematica: Prof. Carmelo Veca

Trasformazione dei Prodotti: Proff. Francesco Giglio – Natalia Latino

Estimo: Proff. Giuseppe Arrabito – Michele Agnello

Produzioni Vegetali: Prof.ssa Giuseppina Saladino – Rosa Gallaro

Gestione dell'Ambiente e del Territorio: Proff. Giuseppe Arrabito – Rosa Gallaro

Produzioni Animali: Proff. Salvatore Barresi – Natalia Latino

Scienze Motorie: Prof.ssa Rosmina Licitra

Educazione Civica: Prof.ssa Marcella Cinconze

Genio Rurale: Prof.ssa Santa Croce Paola – Michele Agnello

Sostegno: Prof.ssa Di Rosa Concetta

Potenziamento discipline agronomiche: Prof. Frasca Polara Francesco

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Occhipinti Sonia

a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 4

Libro di testo: "Le occasioni della letteratura. Ediz. nuovo esame di Stato. Per le Scuole superiori" -

Autori: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti - Casa Editrice Pearson

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

La Classe 5A è composta da 8 alunni maschi e 3 ragazze, presentando un'eterogeneità significativa sia per quanto riguarda il senso di responsabilità che le abilità di base. Mentre una minoranza degli alunni si distingue per il costante impegno e la partecipazione attiva alle lezioni, mostrando un reale desiderio di apprendimento e di sviluppo delle proprie capacità, la maggior parte degli studenti dimostra una motivazione modesta nello studio. Durante le lezioni, l'attenzione sembra superficiale e lo studio si concentra principalmente sulle interrogazioni imminenti.

Si è cercato quindi, ogni volta che possibile, di rendere le lezioni più coinvolgenti, incoraggiando il ragionamento critico e il confronto di idee attraverso una varietà di metodologie didattiche. Tuttavia, nonostante gli sforzi, l'apatia della classe rimane evidente.

Sul versante disciplinare, gli alunni hanno mostrato rispetto nei confronti della docente. Per quanto riguarda la pianificazione curricolare iniziale, gli obiettivi generali sono stati raggiunti, nonostante alcune riduzioni legate a problemi personali della scrivente. Per quanto riguarda conoscenze, competenze e capacità, gli studenti hanno partecipato in modo proporzionale alle proprie abilità e preparazione di base. Complessivamente, i livelli di prestazione della classe sono diversificati, con una valutazione media che si attesta su livelli sufficienti.

OBIETTIVI (STABILITI DAL DIPARTIMENTO DI LETTERE DEL TRIENNIO)

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:		
CONOSCENZE Gli studenti conoscono:	COMPETENZE Gli studenti riescono ad:	CAPACITA' Gli studenti hanno acquisito la capacità di:
- gli aspetti della biografia di un autore rilevanti per la sua attività letteraria	- acquisire padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e produzione orale e scritta	-porre in relazione autori diversi, cogliendone le affinità e le differenze;
- le idee e la poetica	- analizzare e sintetizzare (cogliere i nuclei tematici e l'idea centrale)	-cogliere legami fra discipline diverse (se guidati dal docente);
- i contenuti e le caratteristiche delle opere più importanti	- eseguire la parafrasi di testi in poesia;	-relazionare e produrre testi con lessico e struttura didattica semplici;
-il contesto storico, culturale, sociale	-analizzare e commentare un testo narrativo	- formulare semplici valutazioni.
- i caratteri generali delle		

correnti letterarie		
---------------------	--	--

METODOLOGIE

- ☐ Problem solving atto a stimolare l'avvio alla soluzione personale dei problemi
- ☐ Lezione frontale e partecipata
- ☐ Materiale e video significativi attraverso la piattaforma Google Classroom,
- ☐ Apprendimento per scoperta guidata mediante attività laboratoriale sul testo scritto, favorendo una didattica di tipo operativo con la partecipazione dei discenti e l'attivazione delle loro abilità logico-deduttive, creative ed operative.

STRUMENTI

- libro di testo: **Le occasioni della letteratura. Ediz. nuovo esame di Stato. Per le Scuole superiori.**
Guido Baldi (Autore), Silvia Giusso (Autore), Mario Razetti (Autore), Pearson.
- LIM, Power point.
- Piattaforma Google Classroom,

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di rendere il programma sempre flessibile e per riscontrare il necessario feed-back la valutazione è stata di tipo formativo e sommativo. Gli strumenti di verifica sono stati: conversazioni, esposizioni, relazioni, commenti di un testo dato, temi, le cui tracce si sono attenute alle modalità indicate dal Ministero P. I. per il nuovo esame di maturità. La valutazione si è basata sui progressi registrati rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati, sul raggiungimento degli obiettivi, sull'impegno e l'interesse dimostrati. Quando l'impegno, seppur degno di nota, non ha prodotto risultati apprezzabili per difficoltà di natura espressiva o per mancanza di rielaborazione, il livello di sufficienza si è comunque considerato raggiunto. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: 1) conoscenza dei dati; 2) comprensione dei testi; 3) capacità di argomentazione e rielaborazione personale; 4) capacità di cogliere gli elementi essenziali di una lettura o di un'esposizione. L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.

I compiti scritti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: 1) conoscenza specifica dei contenuti richiesti; 2) proprietà grammaticale e lessicale; 3) capacità di organizzare un testo; 4) capacità di elaborare e argomentare le proprie opinioni; 5) capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati; 6) capacità di esprimere giudizi critici e personali fondati.

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:

MODULO	MODULO
MOVIMENTO LETTERARIO	RITRATTOD'AUTORE
Naturalismo-Verismo: la poetica	G. Verga
	G. Pascoli

Simbolismo e Decadentismo: la poetica	G. D'Annunzio L. Pirandello I. Svevo
Le Avanguardie: Caratteri generali	
L'Ermetismo	G. Ungaretti S. Quasimodo E. Montale
Il Neorealismo	P. Levi

Esercitazione scritte, durante tutto l'anno, delle diverse tipologie proposte agli esami di Stato.

Scicli, 06/05/2024

**La Docente
Prof.ssa Sonia Occhipinti**

Disciplina: STORIA
Docente: Prof.ssa Occhipinti Sonia
a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 2

Libro di testo: "La rete del tempo. Per il secondo biennio e quinto anno delle Scuole superiori" -

Autori: G. De Luna, M. Meriggi - Casa Editrice Pearson

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella relativi alle competenze di articolazione dell'Istituto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:		
CONOSCENZE Gli studenti conoscono:	COMPETENZE Gli studenti riescono ad:	CAPACITA' Gli studenti hanno acquisito la capacità di:
• Conoscere gli eventi fondamentali dell'iter storico oggetto di studio • Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale. • Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. • Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica. • Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.	• Esporre in forma chiara e coerente i fatti e i problemi storico-sociali trattati • Consapevolezza del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale • Ricostruire la complessità del fatto storico nelle sue variabili economiche, politiche e culturali • Capacità di formulare valutazioni personali	• Saper individuare i principali nessi causa-effetto del periodo studiato. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. • Utilizzare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio storiografico. • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

METODOLOGIE

- ☐ Lezione frontale e partecipata
- ☐ Materiale e video attraverso la piattaforma Google Classroom
- ☐ Apprendimento per scoperta guidata mediante attività laboratoriale sul testo scritto, favorendo una didattica di tipo operativo con la partecipazione dei discenti e l'attivazione delle loro abilità logico-deduttive, creative ed operative.
- ☐ Attività di ricerca per saper ricavare informazioni, oltre il Libro di testo, mediante il supporto cartaceo o multimediale.
- ☐ Esercitazioni guidate e Produzioni di testi, di potenziamento e di rinforzo

STRUMENTI

- libro di testo: **La rete del tempo. Per il secondo biennio e quinto anno delle Scuole superiori.**
- mezzi audiovisivi
- LIM, Power point.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di rendere il programma sempre flessibile e per riscontrare il necessario feed-back la valutazione è stata di tipo formativo e sommativo. Gli strumenti di verifica sono stati: conversazioni, esposizioni, relazioni, commenti di un testo dato, sei temi, le cui tracce si sono attenute alle modalità indicate dal Ministero P. I. per il nuovo esame di maturità. La valutazione si è basata sui progressi registrati rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati, sul raggiungimento degli obiettivi, sull'impegno e l'interesse dimostrati. Quando l'impegno, seppur degno di nota, non ha prodotto risultati apprezzabili per difficoltà di natura espressiva o per mancanza di rielaborazione, il livello di sufficienza si è comunque considerato raggiunto.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: 1) conoscenza dei dati; 2) comprensione dei testi; 3) capacità di argomentazione e rielaborazione personale; 4) capacità di cogliere gli elementi essenziali di una lettura o di un'esposizione. L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.

I compiti scritti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: 1) conoscenza specifica dei contenuti richiesti; 2) proprietà grammaticale e lessicale; 3) capacità di organizzare un testo; 4) capacità di elaborare e argomentare le proprie opinioni; 5) capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati; 6) capacità di esprimere giudizi critici e personali fondati.

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- L'Italia Giolittiana (1876-1900)
- La Prima Guerra Mondiale
- La rivoluzione russa
- Il dopoguerra in Italia e in Europa
- L'età dei totalitarismi
- L'Italia fascista

- La Seconda Guerra Mondiale

In conformità con la legge 20 agosto 2019, n. 92 sull' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", attraverso un approccio trasversale e in compresenza con la collega di diritto, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

la Costituzione: storia, caratteri e struttura

I principi fondamentali

Diritti e doveri dei cittadini

Il Parlamento

Il Governo

Il presidente della Repubblica

L'intelligenza artificiale

Il programma è stato svolto tenendo conto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, della partecipazione all'attività didattica e dei livelli medi di prestazione.

Scicli, 06/05/2024

La Docente
Prof.ssa Sonia Occhipinti

Disciplina: INGLESE
Docente: Prof. Sessa Giuseppe
a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 3

Libro di testo: "Farming the future" - Autori: C. Gualandri – Casa Editrice Trinity Whitebridge

Obiettivi generali:

- Ampliare le conoscenze relative alla lingua base.
- Stabilire rapporti interdisciplinari efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, su argomenti di attualità e di carattere tecnico-scientifico.
- Descrivere processi e/o situazioni in modo personale con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale.
- Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni in lingua straniera relative al settore specifico delle scienze agrarie.
- Cogliere il significato globale di un testo.
- Produrre, in modo comprensibile, semplici testi scritti.

Macroargomenti:

- Wine
- Olive oil
- Digestive system of ruminants
- Milk
- Cheese
- The carbon footprint
- Agenda 2030

Metodologia:

- Lezioni frontali, conversazioni, sintesi su argomenti riguardanti la scienza agraria.

Strumenti didattici:

- Libri di testo
- Supporti audio-oral
- Fotocopie

Verifica:

- Somministrazione periodica di test scritti, verifiche orali, questionari, brevi riassunti, traduzioni per accertare il grado di acquisizione delle conoscenze da parte degli alunni e l'efficacia del percorso didattico.

Valutazione:

- I criteri di valutazione sono quelli stabiliti nel PTOF.

Livello di preparazione raggiunto:

La classe VA si compone di 11 alunni frequentanti. Tra questi vi è un alunno in situazione di disabilità seguito dall'insegnante di sostegno e un alunno con DSA per il quale è stato redatto apposito PDP. La classe presentava, all'inizio dell'anno scolastico, un discreto livello di partenza. Per quanto riguarda l'attività didattica la quasi totalità degli studenti ha partecipato con continuità, motivazione e impegno per lo più costanti nel corso dell'anno. Dal punto di vista dei risultati raggiunti, la classe può essere divisa in tre gruppi: un primo ristretto gruppo di alunni ha conseguito risultati eccellenti; un secondo gruppo ha raggiunto un livello di preparazione buono; infine un piccolissimo gruppetto di alunni si è attestato su livelli sufficienti di conoscenza degli argomenti trattati.

L'ultimo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla revisione e al consolidamento di quanto svolto durante tutto l'anno, con particolare attenzione per la pronuncia.

Scicli, 06/05/2024

**Il Docente
Prof. Giuseppe Sessa**

Disciplina: MATEMATICA
Docente: Prof. Veca Carmelo
a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 3

Libro di testo: "Matematica a colori" Edizione Verde Vol. 4– Autore: S. Leonardo" – Casa Editrice Petrini

• **LIVELLI DI PARTENZA**

Per la rilevazione dei livelli di partenza si sono utilizzati dei test a risposta multipla atti a verificare il livello iniziale dei singoli allievi al fine di adeguare il piano di lavoro alla specifica realtà della classe e anche di iniziare azioni di consolidamento e, se necessario, di recupero prima di procedere con lo sviluppo del programma. Qualche alunno mostra gravi carenze nell'apprendimento della matematica relativa ai programmi svolti negli anni precedenti. Si è provveduto a sanare alcune lacune e la partecipazione della classe è stata accettabile in particolare per coloro che sono interessati a proseguire il loro corso di studi all'università

• **OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI**

Obiettivi didattici generali

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Valutare immediatamente le idee, anche attraverso la loro applicazione;
- Applicare le conoscenze a situazioni concrete

Obiettivi specifici (conoscenze e competenze)

- Riuscire a rappresentare in maniera approssimata funzioni razionali intere e fratte
- sapere calcolare limiti di funzioni razionali intere e fratte e della forma indeterminata ∞/∞

CONTENUTI

- Ripasso disequazioni fratte di secondo grado o superiori
- Studio del Dominio di una funzione razionale, irrazionale, logaritmica.
- Limiti delle funzioni razionali.
- Cenni sulle derivate fondamentali.
- Asintoti

• **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le varie tematiche sono state proposte con lezioni frontali, organizzate possibilmente in forma dialogica e problematica con la partecipazione attiva degli alunni e con esercitazioni da svolgere a casa e in classe con correzione e discussione collettiva. L'intervento della classe è stato sollecitato sia nella ricerca delle soluzioni, attraverso osservazioni scaturite da intuizioni e deduzioni dei singoli alunni, sia nella successiva analisi e correzione dei contributi emersi e nella loro corretta e conclusiva sistemazione. Per quanto possibile si sono utilizzati mezzi multimediali a supporto dell'attività didattica, LIM. Il lavoro di gruppo è stato sempre stimolato ed incoraggiato per sviluppare competenze di cittadinanza valide anche in altri contesti.

• **STRUMENTI**

Molte lezioni sono state organizzate mediante l'uso della lavagna multimediale LIM o altri strumenti multimediali. Costante riferimento è comunque stato il quaderno di appunti di lezione di ogni alunno, tenuto aggiornato ed integrato con ricerche e studi autonomi ed il libro di testo. Il libro di testo è stato utilizzato raramente e solo per svolgere esercizi. È stato incoraggiato l'uso della calcolatrice scientifica per lo svolgimento di tutti i calcoli numerici.

• **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche immediate dell'apprendimento sono state effettuate giornalmente; sono servite a valutare se gli obiettivi previsti dalla programmazione erano stati raggiunti e ad apportare, quando è stato necessario, gli opportuni aggiustamenti rispetto a quanto programmato.

La verifica sistematica è avvenuta attraverso prove scritte e orali nel primo quadrimestre.

Le verifiche scritte sono state articolate sotto forma di quesiti a risposta singola e soluzione di esercizi. La correzione dei compiti assegnati a casa e le risposte date dagli studenti a singole domande poste dall'insegnante sono state considerate parte integrante dell'attività di verifica.

Le verifiche orali hanno mirato soprattutto a valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli alunni.

La valutazione delle singole prove di verifica è stata espressa nei seguenti punteggi:

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Per le prove scritte si è proceduto assegnando un punteggio ad ogni esercizio e stabilendo quindi delle fasce di punteggi. A ciascuna fascia è corrisposto un voto; in particolare la fascia del 6 è stata individuata sommando i punteggi relativi agli esercizi la cui corretta risoluzione era ritenuta indispensabile per il conseguimento degli obiettivi minimi coinvolti nella fascia. Le altre fasce sono state quindi individuate in modo logico considerando i punteggi superiori e inferiori.

Per la valutazione finale si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi fatti, dell'impegno e dell'assiduità dimostrati nello studio.

• **LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO**

Gli alunni hanno acquisito una conoscenza molto buona, per alcuni, sufficiente o quasi, per altri, e per un paio appena sufficienti; degli argomenti trattati anche se talvolta potrebbe trattarsi di una conoscenza mnemonica, vista l'oggettiva difficoltà, da parte di alcuni alunni nel far proprie le nozioni e i procedimenti

indicati, dovuta a lacune pregresse. Si è svolto quasi tutto il programma preventivato. Purtroppo a causa dell'esiguo numero di ore (3), alle attività di visita aziendale, conferenze, manifestazioni varie e vacanze, il programma ne ha risentito, non permettendomi di effettuare tutto quello previsto nella programmazione iniziale.

Scicli, 06/05/2024

**Il Docente
Prof. Carmelo Veca**

Disciplina: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docente: Prof. Francesco Giglio

ITP: Prof.ssa Natalia Latino

a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 2

Libro di testo: "Trasformazione dei Prodotti" – P. Maffei – Casa Editrice Hoepli Editore

Materia:

La classe risulta composta da 11 alunni. Il gruppetto è abbastanza omogeneo da un punto di vista della socializzazione, discretamente omogeneo anche per quanto attiene le potenzialità di apprendimento e vivacità comportamentali. I comportamenti abituali degli allievi denotano un sufficiente livello di disciplina e di motivazione per lo studio.

L'atteggiamento degli alunni verso il lavoro scolastico svolto in classe ha manifestato in generale un sufficiente grado di interesse e partecipazione.

Le modalità relazionali vedono un gruppo più aperto al dialogo scolastico, mentre un'altro va stimolato nella partecipazione al processo di apprendimento. Nei momenti di spiegazione e di dibattito comunque tutta la classe si è mantenuta attenta e partecipativa, ed anche disciplinata. Diversi allievi sono particolarmente interessati agli argomenti trattati in quanto già lavorano o collaborano nelle aziende di famiglia.

Obiettivi:

Alla fine dell'anno scolastico gli allievi sono in grado di:

conoscere la fisiologia dei frutti, le operazioni di raccolta dell'uva e delle olive;

conoscere la fisiologia della mammella e le operazioni di mungitura;

conoscere le composizioni di mosto, vino, olio, latte e derivati;

conoscere i procedimenti di vinificazione e caseificazione;

conoscere la legislazione delle industrie agrarie ed i principali disciplinari per quanto riguarda le DOC, DOCG, DOP, IGP, ecc.

conoscere le principali modalità di conservazione dei prodotti alimentari.

Tutto in riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida per gli Istituti tecnici, dal PTOF e tenendo conto della progettazione annuale di dipartimento e di quella per disciplina.

Argomenti trattati:

-Industria enologica e birraria:

VINO: Cenni storici. Dalla vite all'uva. I profumi. Composizione chimica del mosto. Trasformazione del mosto in vino. La fermentazione alcolica. Lieviti di interesse enologico. Anidride solforosa. Tecnologia della vinificazione: vinificazione in rosso e in bianco. I locali per la produzione del vino. Difetti e alterazioni dei vini; interventi correttivi. Classificazione dei vini. Vini VQPRD, IGP, DOC, DOCG. Tecnica di degustazione del vino. Cerasuolo di Vittoria DOCG.

ACETO: Fermentazione acetica. Aceto agro di vino. Aceti balsamici.

BIRRA: Cenni storici. Il malto. Il luppolo. Tecnologia della birra.

-Industria lattiero-casearia:

Il latte: denominazioni e note legali. Composizione del latte: proteine, zuccheri e grassi del latte; Sali minerali.

Latte crudo. Latte intero, parzialmente scremato, scremato. Conservazione e trattamenti igienici. Trattamenti termici. Pastorizzazione. Sterilizzazione. Analisi e controlli sul latte. Microrganismi. Cellule somatiche. Caseificazione. Il caglio. Classificazione dei formaggi. Formaggi locali. Ragusano DOP. La ricotta.

-Industria olearia:

La pianta e il frutto. Raccolta delle olive. Impianti estensivi, semi-intensivi, superintensivi. Composizione dell'oliva matura. Tecnologia di estrazione dell'olio d'oliva. Sistemi di estrazione tradizionali. Moderni sistemi di estrazione continua. Composizione chimica dell'olio d'oliva. Trigliceridi. Acido Oleico ed altri acidi organici a catena lunga. Acidità dell'olio. Classificazione degli oli di oliva; note legali. Analisi sensoriale: metodologia del Panel Test. Oli di qualità. DOP Monti Iblei. Olio IGP Sicilia. Saponificazione e tecnologia del sapone.

Esperienze pratiche e di laboratorio:

Determinazione dell'acidità dell'olio d'oliva. Determinazione del grado zuccherino del mosto: rifrattometro, mostimetro Babo, densimetro. Determinazione del grado alcolico del vino: metodo ebullioscopico, metodo per distillazione. Saponificazione. Cagliata enzimatica del latte vaccino. Ricotta. Prove pratiche di degustazione di vini. Prove di assaggio di oli d'oliva. Panel test.

Scicli, 08/06/2024

**Il docente
Prof. Francesco Giglio**

Disciplina: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Docente: Prof. Arrabito Giuseppe

ITP: Prof.ssa Gallaro Rosa

a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 3

Libro di testo: "Gestione dell'Ambiente e del Territorio" - Autori: S. Bocchi – R. Spigarolo – S. Ronzoni - Casa Editrice Poseidonia Scuola

Obiettivi Generali e Specifici

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Macroargomenti	
<u>MODULO A</u> <u>Il Paesaggio</u> • Ambiente, territorio e paesaggio: sintesi • Biodiversità e Agrobiodiversità • La rappresentazione del paesaggio: sintesi	<u>MODULO C</u> <u>Programmi di ripristino</u> • Impatto ambientale e procedure di prevenzione: sintesi • Un futuro sostenibile • Normativa e tutela
<u>MODULO B</u> <u>Le Patologie del Paesaggio</u> • Le Patologie del Paesaggio • Strumenti di diagnosi • Strumenti di prevenzione e terapia	

Didattica svolta: lezioni frontali, dibattiti in classe, studio dei casi e discussioni atte a favorire l'apprendimento, la rielaborazione personale e la partecipazione al dialogo educativo, lavori integrati tesi all'esame globale di aspetti problematici.

Mezzi e strumenti: materiali didattici e testi adottati, approfondimenti alla L.I.M, produzione di testi.

Tipologie di verifica: verifiche orali frontali o in forma di dialogo per accertare le conoscenze e abilità dei singoli, valutare gli obiettivi previsti dalla programmazione e la validità dell'azione educativa oltre all'efficacia del metodo di studio;

verifiche scritte sotto forma di trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di problemi pratici e quesiti a risposta singola o aperta.

Valutazione

La valutazione periodica metodicamente confrontata con le acquisizioni precedenti, è stata effettuata in itinere ed è valsa ad evidenziare gli obiettivi disciplinari e a programmare, compatibilmente alle necessità dell'istituto, eventuali pause didattiche.

La valutazione finale si avvarrà dei fattori che rispondono al metodo di studio, interesse e partecipazione all'attività didattica, conoscenze acquisite e abilità raggiunte, miglioramenti evidenziati.

Gli studenti in sede di scrutinio finale saranno valutati sulla base delle tipologie di verifiche previste, a cui si aggiungerà la valutazione relativa all'osservazione delle competenze. Il voto finale scaturirà dal risultato delle valutazioni effettuate in entrambe le attività didattiche.

Obiettivi raggiunti

Nella comunicazione degli argomenti che formano i contenuti della presente disciplina sono stati seguiti, pur se non in termini rigidamente applicativi, i principi informatori presenti nei programmi ministeriali, modellandoli alle condizioni reali che sono scaturite strada facendo e rapportandoli alla effettiva risposta della classe nel rispetto dei valori individuali che evidenziano e tracciano la fisionomia scolastica.

Il programma svolto ha di fatto subito delle compressioni, anche se non particolarmente incisive o tali da compromettere l'assimilazione degli elementi cardine della disciplina.

La materia è stata impostata mettendo in evidenza le diverse scelte tecniche relative alla gestione sostenibile delle risorse e della qualità dei processi gestionali, diversificati secondo le condizioni operative.

Si è cercato di promuovere la formazione di un giusto spirito critico necessario ad affrontare con consapevolezza temi come la sostenibilità ambientale e la scelta delle tecniche appropriate; il tutto orientato al conseguimento di un saper fare spendibile in campo.

I contenuti sono stati affrontati anche attraverso gli spunti individuali che hanno portato a momenti di vivace discussione scongiurando eventuali segnali di allarmante passività.

Sul piano del profitto la maggioranza ha raggiunto livelli essenziali, con una episodica difficoltà presente in alcuni dovuta a carenze strutturali comunque non gravi anche se non integralmente recuperate.

Dal punto di vista disciplinare l'andamento è stato sufficientemente collaborativo, improntato al rispetto dei ruoli e mai sopra le righe. La partecipazione delle famiglie nelle modalità previste è stata accettabile.

Scieli, 10/05/2024

Il Docente Prof. Giuseppe Arrabito

Il Docente ITP Prof.ssa Rosa Gallaro

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Docente: Prof. Saladino Piera Maria

ITP: Gallaro Rosa

a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 3

Libro di testo: "Produzioni Vegetali, Coltivazioni Arboree" - Autori: S. Bocchi, R. Spigarolo, G. Altamura - Casa Editrice Poseidonia Scuola

Presentazione della classe

La classe, costituita da 11 studenti di cui 8 maschi e 3 femmine, ha mostrato in generale un discreto interesse alla disciplina. La complessità della materia, accentuatasi in qualche alunno con difficoltà di apprendimento, un po' di leggerezza nell'approccio allo studio, nonché qualche carenza di base in considerazione che alcuni alunni hanno intrapreso il presente indirizzo di studio non dalla prima classe, non ha permesso di raggiungere risultati migliori e quindi di centrare pienamente gli obiettivi. Nonostante le difficoltà sopra citate, si è cercato di dare una certa preparazione agli studenti, riuscendo ad ottenere risultati, in alcuni casi anche buoni.

Obiettivi Generali e Specifici

Conoscere i caratteri morfologici, biologici e produttivi delle colture arboree.

- Conoscere i criteri di scelta di specie e cultivar.
- Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità;
- Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;
- Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.

Macroargomenti	
<u>MODULO A</u> <u>Parte Generale</u> • Morfologia e fisiologia delle piante arboree • Propagazione e Impianto delle piante arboree • Tecniche di coltivazione dei frutteti • Potatura e Raccolta • Qualità e Conservazione	<u>MODULO B</u> <u>Parte Speciale: Colture arboree</u> • La Vite • L'Olivio • Gli Agrumi

Didattica svolta: lezioni frontali, lavori singoli e in gruppo, attività laboratoriali, studio dei casi atti a facilitare la rielaborazione personale e l'apprendimento.

Mezzi e strumenti: libro di testo, risorse on-line, materiali didattici e aziendali.

Verifiche e Valutazione

La preparazione dei discenti è stata saggiata con verifiche effettuate durante tutto il corso di studio della materia. Tali verifiche, di diversa tipologia, sono state svolte per conoscere il livello di preparazione, il grado di apprendimento e l'attività critica degli alunni sui contenuti della disciplina, integrando il tutto con ulteriori lavori riguardanti la parte specialistica applicata al territorio.

Obiettivi raggiunti

Nella comunicazione degli argomenti che formano i contenuti della presente disciplina sono stati seguiti, pur se non in termini rigidamente applicativi, i principi informativi presenti nei programmi ministeriali, modellandoli alle condizioni reali che sono scaturite strada facendo e rapportandoli alla effettiva risposta della classe nel rispetto dei valori individuali che evidenziano e tracciano la fisionomia scolastica.

La disciplina è stata trattata affrontando le complesse problematiche inerenti la produzione nel settore primario. Lo studio delle Produzioni Vegetali oltre che esaminare le tecniche per incrementare la produttività ha preso in considerazione gli aspetti qualitativi dei prodotti e l'impatto ambientale degli interventi agronomici in modo da sviluppare nello studente il senso critico e la capacità di valutazione.

Nella parte generale sono state focalizzate le problematiche agronomiche attuali e forniti i pre-requisiti tecnico-scientifici necessari allo sviluppo dell'apprendimento per la coltivazione delle singole specie arboree da frutto comuni a tutte le specie: tecniche di impianto, coltivazione, potatura e raccolta. Nella parte speciale sono state descritte le specie arboree più importanti e diffuse nella nostra zona: vite, olivo, agrumi. I contenuti sono stati affrontati anche attraverso gli spunti individuali che hanno portato a momenti di discussione. Anche se l'impegno e la partecipazione della classe talvolta non è stata, in generale, costante ed attiva, il livello di preparazione raggiunto risulta complessivamente sufficiente e, per qualche discente buono.

Scicli, 08/05/2024

Le docenti

Prof.ssa Piera Maria Saladino

Prof.ssa Rosa Gallaro

Disciplina: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Docente: Prof. Arrabito Giuseppe

ITP: Agnello Michele

a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 3

Libro di testo: "Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari" – Autore: F. Battini – Casa Editrice: Rizzoli

Obiettivi Generali e Specifici

- Fornire agli studenti conoscenze tecniche che possano costituire le basi onde potere illustrare procedimenti valutativi di beni, diritti e servizi acquisendo dati sul mercato ed elaborandoli per le previsioni del caso.
- Favorire l'acquisizione di abilità ed atteggiamenti utili a potere essere autonomi nell'affrontare i problemi estimativi specifici.
- Utilizzare i procedimenti e gli strumenti fondamentali della teoria estimativa per raggiungere una adeguata operatività analitica e progettuale alla soluzione dei problemi.

Macroargomenti	
MODULO A <u>Estimo Generale :</u> • I principi dell'Estimo: generalità • Gli aspetti economici dei beni • Il metodo e i procedimenti di stima	MODULO C <u>Estimo Legale e Ambientale :</u> • Stima dei miglioramenti fondiari • Stima dei Danni • Le espropriazioni per pubblica utilità • I diritti reali: sintesi • Le servitù prediali: sintesi • La stima nelle successioni
MODULO B <u>Estimo Immobiliare e Standard Internazionali:</u> • Stima dei Fondi Rustici. • Stima degli arboreti • Stima delle scorte: sintesi	MODULO D <u>Estimo catastale e Marketing:</u> • Catasto dei Terreni e dei Fabbricati (cenni)

• Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali	
---	--

Didattica svolta : lezioni frontali, dibattiti in classe, studio dei casi e discussioni atte a favorire l'apprendimento, la rielaborazione personale e la partecipazione al dialogo educativo, lavori integrati tesi all'esame globale di aspetti problematici.

Mezzi e strumenti: materiali didattici e testi adottati, approfondimenti alla L.I.M, produzione di testi.

Tipologie di verifica : verifiche orali frontali o in forma di dialogo per accertare le conoscenze e abilità dei singoli, valutare gli obiettivi previsti dalla programmazione e la validità dell'azione educativa oltre all'efficacia del metodo di studio;

verifiche scritte sotto forma di trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di problemi pratici e quesiti a risposta singola o aperta.

Valutazione

La valutazione periodica metodicamente confrontata con le acquisizioni precedenti, è stata effettuata in itinere ed è valsa ad evidenziare gli obiettivi disciplinari e a programmare, compatibilmente alle necessità dell'istituto, eventuali pause didattiche.

La valutazione finale si avvarrà dei fattori che rispondono al metodo di studio, interesse e partecipazione all'attività didattica, conoscenze acquisite e abilità raggiunte, miglioramenti evidenziati.

Gli studenti in sede di scrutinio finale saranno valutati sulla base delle verifiche previste a cui si aggiungerà la valutazione relativa all'osservazione delle competenze maturate nelle attività didattiche.

Obiettivi raggiunti

Nella comunicazione degli argomenti che formano i contenuti della presente disciplina sono stati seguiti, pur se non in termini rigidamente applicativi, i principi informatori presenti nei programmi ministeriali, modellandoli alle condizioni reali che sono scaturite strada facendo e rapportandoli alla effettiva risposta della classe nel rispetto dei valori individuali che evidenziano e tracciano la fisionomia scolastica.

Il programma svolto ha di fatto subito delle compressioni, anche se non particolarmente incisive o tali da compromettere l'assimilazione degli elementi cardine della disciplina.

Sono stati trattati i capisaldi dell'economia estimativa: dai principi dell'Estimo all'Estimo rurale e immobiliare, dall'Estimo legale al Marketing territoriale seppur con le compressioni menzionate in precedenza.

I contenuti sono stati affrontati anche attraverso gli spunti individuali che hanno portato a momenti di vivace discussione scongiurando eventuali segnali di allarmante passività.

Sul piano del profitto la maggioranza ha raggiunto livelli essenziali, con una episodica difficoltà presente in alcuni dovuta a carenze strutturali non del tutto recuperate, ma comunque non gravi.

Dal punto di vista disciplinare l'andamento è stato sufficientemente collaborativo, improntato al rispetto dei ruoli e mai sopra le righe. La partecipazione delle famiglie nelle modalità previste è stata accettabile.

Scioli, 10/05/2024

Il Docente Prof. Giuseppe Arrabito

Il Docente ITP Prof. Michele Agnello

Disciplina: GENIO RURALE
Docente: Prof. Santacroce Paola
ITP: Prof. Agnello Michele
a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 2

Libro di testo: "Genio Rurale" – Autori: R. Chiumenti, P. Chiumenti, A. Chiumenti – Casa Editrice Edagricole.

MODULO 1: Elementi introduttivi alle costruzioni rurali

- Materiali da costruzione: lapidei, ceramici, leganti, malte e conglomerati, legno, metalli, vetro, materiali plastici, isolanti ed impermeabilizzanti;
- Elementi costruttivi: fondazioni, murature, solai, tetti, scale;
- Elementi prefabbricati;
- Impianti tecnici e opere di finitura.

MODULO 2: Strutture aziendali e Strutture per la trasformazione dei prodotti

- Strutture zootecniche: stalle per bovine da latte; stalle per bovini da carne; strutture per l'allevamento dei suini, a ciclo aperto e chiuso; strutture per allevamento degli avicoli: galline ovaiole e polli da carne Broiler;
- Trattamento, smaltimento e recupero dei reflui zootecnici;
- Strutture vivaistiche: classificazione delle serre, materiali per la costruzione, irrigazione e climatizzazione;
- Impianti di irrigazione: Sistemi e metodi irrigui – gravitazionali e in pressione: sommersione, infiltrazione, scorrimento laterale, aspersione, microirrigazione, subirrigazione;
- Cenni su Cantine, Frantoi e Caseifici.

MODULO 3: Ingegneria ambientale

- Zone a rischio e opere di difesa: il dissesto del territorio, il rischio idrogeologico e sismico;
- Principale normativa sulla tutela ambientale; interventi sui fiumi e sui versanti.

MODULO 4: Norme e convenzioni per il progetto ed il disegno di costruzioni rurali.

- Normativa urbanistica di riferimento;
- Il Progetto di una struttura rurale.

Esercitazione: Schedatura di una struttura zootecnica oggetto di una visita guidata: caratteristiche distributive, analisi degli elementi strutturali, dei materiali e degli impianti tecnici e tecnologici (robot di mungitura).

I docenti

Scioli, 10/02/2024

Prof.ssa Paola Santacroce

Prof. Michele Agnello

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof. Gianò Roberto

a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 4

Libro di testo: "Carte scoperte oggi" – Autore: M. Contadini – Casa Editrice Elle Di Ci

Obiettivi che, in proporzione al grado di ricettività di ciascun alunno, sono stati raggiunti in varia misura:

- Acquisizione consapevole della complessità delle problematiche antropologiche in atteggiamento di dialogo e valorizzazione della diversità.
- Conoscenza e comprensione dell'impatto dell'etica evangelica sulla varietà della fenomenologia umana.

Competenze:

- Confrontare le proprie esperienze con problematiche esistenziali più ampie.
- Valutare con spirito critico i messaggi provenienti dal contesto culturale in cui viviamo.
- Correlare gli aspetti delle problematiche contemporanee con la visione cristiana.
- Interagire positivamente nel gruppo.

Contenuti:

- Religioni e culture a confronto con la dottrina sociale della Chiesa
- La Chiesa e i problemi umani .
- Lavoro, pace, economia, giustizia sociale.
- Creazione e custodia del creato, fondamenti di una sostenibilità ambientale.

Metodologia:

Metodo della correlazione fra la proposta cristiana e le realtà esaminate.

Strumenti e materiale didattico:

Lezione-confronto.
Tecniche interattive.
Libro di testo.
Test di vario genere.

Verifica:

Conversazioni guidate.
Test.

Scicli, 09/05/2024

**Il Docente
Prof. Roberto Gianò**

Disciplina: TECNICHE DI PRODUZIONE ANIMALE

Docente: Prof. Barresi Salvatore

ITP: Latino Natalia

a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 2

Libro di testo: "Produzioni Animali" - Autori: F. Battini, G. Bertellini, L. Fila- Casa Editrice Cappelli Editore

OBIETTIVI FORMATIVI DIDATTICI

Lo studio della zootecnia prepara gli allievi allo svolgimento di mansioni nel settore delle produzioni animali, degli allevamenti e dei prodotti di origine animale. Fornisce nozioni di base necessarie al giusto approccio per la gestione delle imprese zootecniche collegate agli stabilimenti di conservazione e trasformazione degli alimenti di origine animale.

I diplomati tecnici agrari devono aver acquisito conoscenze e competenze utili ad affrontare gli aspetti lavorativi professionali nel campo:

- delle produzioni e della gestione agro-zootecnica, con riferimento alla realizzazione di produzioni adeguate dal punto di vista igienico e coerenti con le esigenze quali-quantitative del consumo, con le condizioni di benessere degli animali allevati, con un corretto uso delle risorse ambientali, con le strategie di gestione economica delle imprese;
- della produzione degli alimenti per l'allevamento, delle tecnologie utili per la gestione delle aziende agro-zootecniche;

Le complesse finalità della disciplina, discendono da quelle che riguardano l'area tecnico-scientifica cui la disciplina appartiene e forniscono gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle specifiche competenze

Sulla base degli obiettivi comuni delle discipline tecnico-scientifiche, la proposta culturale relativa alla Zootecnica Generale si prefigge di trasferire all'allievo le seguenti abilità di carattere generale:

- Conoscenza e padronanza di un'informazione specifica di materia e capacità di utilizzarla nei tempi e nei modi opportuni attraverso una comprensione ed interpretazione corretta del testo in uso ed in generale del lessico tecnico;
- Comunicazione con linguaggio appropriato, sintetico, coerente, logico e pertinente.
- CLIL: il programma di Tecniche di Produzioni Animali quest'anno prevede lo sviluppo e l'approfondimento di alcuni argomenti curriculari in lingua inglese, così come previsto.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA E CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO

Scopo del corso è di fornire nozioni di base sull'allevamento e sulle produzioni economiche (carne, latte, ecc.) delle varie razze delle specie d'interesse zootecnico.

La Zootecnia Speciale si occupa delle varie razze delle specie d'interesse zootecnico, del loro allevamento e delle produzioni economiche (carne, latte, ecc.). Il corso, dopo una introduzione sui concetti fondamentali della zoognostica, ha trattato separatamente le specie più rappresentative del panorama zootecnico del territorio di appartenenza **Equini, Ovi caprini, Suini, Avicoli, Bovini da latte e da carne.**

EQUINI. Consistenza del patrimonio nazionale. Razze allevate: dolicomorfe, mesomorfe e brachimorfe. Importanza economica: sport, carne e lavoro. Parametri riproduttivi: ciclo estrale, gravidanza, parto, numero nati, svezzamento, età I fecondazione, . Sistemi di allevamento. Alimenti utilizzati: foraggi e concentrati. Alcune lezioni descrittive e di carattere generale sugli equini, in particolare sui cavalli ("The horses"), sono state affrontate in lingua inglese secondo la metodologia *CLIL*. Tali argomenti sono stati oggetto di valutazioni orali e scritte, pertanto alcuni quesiti sono stati inseriti nelle simulazioni della terza prova.

OVI-CAPRINI. Consistenza del patrimonio nazionale. Razze allevate: latte, carne e lana. Importanza economica: sport, carne e lavoro. Parametri riproduttivi: ciclo estrale, gravidanza, parto, numero nati, svezzamento, età I fecondazione. Lattazione: mungitura e curva di lattazione. Sistemi di allevamento. Alimenti utilizzati: foraggi e concentrati.

SUINI. Consistenza del patrimonio suinicolo nazionale. Razze allevate: Italiane e straniere. Importanza economica: Produzione di carne da consumo fresco e da destinare alla produzione di insaccati. Parametri riproduttivi: ciclo estrale, gravidanza, parto, numero nati, svezzamento, età I^a fecondazione. Sistemi di allevamento: Intensivi, estensivi e a conduzione familiare. Alimenti utilizzati: foraggi sottoprodotti e concentrati.

BOVINI. Consistenza e diffusione degli allevamenti bovini nel mondo. Riproduzione e parametri di efficienza riproduttiva. Colostro, latte, sintesi del latte, parametri igienico sanitari del latte. Lattazione, curva di lattazione e persistenza. Sistemi di allevamento: estensivo, semiestensivo e intensivo. Le razze da latte. Le razze minori in via di estinzione.

La carne bovina: fattori qualitativi, macellazione, resa al macello, valutazione commerciale. Consumo e produzione di carne. Razze e categorie dei bovini da carne. Principali incroci. Alimenti utilizzati: foraggi e concentrati.

Ulteriori approfondimenti secondo la metodologia *CLIL*, hanno interessato la conoscenza e lo studio sui principali animali d'interesse zootecnico: "Horse" e "The Ruminants" sono stati oggetto di valutazioni orali e scritte, alcuni quesiti sono stati inseriti nelle simulazioni della terza prova.

METODI

Per il raggiungimento degli obiettivi ci si è valso di lezione frontale e di appunti in forma cartacea..

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni sono state impartite avvalendosi della lavagna durante lezioni frontali, computer per attività integrative e ricerca, LIM, lezioni in campo durante le visite effettuate presso aziende del comprensorio.

ESERCITAZIONI SVOLTE

Si sono svolte delle esercitazioni in classe sugli argomenti trattati, partecipazione a Convegni specifici, organizzazione di meeting con Enti o associazioni che trattano di zootecnia, partecipazione a Fiere, sono state effettuate delle visite presso delle aziende zootecniche locali già sopra menzionate.

APPROFONDIMENTI

L'approfondimento in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine.

L'attività di approfondimento è stata attuata ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità.

VERIFICHE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Mediante le verifiche, si è accertato il raggiungimento da parte degli allievi degli obiettivi prefissati. Si è tenuto in considerazione, in sede valutativa, le capacità logico-deduttive, espositive, di analisi-sintesi e di autonoma rielaborazione dell'allievo. Oltre alla verifica orale, sono state utilizzate relazioni brevi per controllare le capacità logico-operative e la terminologia scientifica.

Le verifiche scritte sono proposte sotto forma di trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di problemi pratici e quesiti a risposta singola o aperta.

Gli obiettivi disciplinari, programmati in relazione alle finalità formative generali e conseguenti in termini di conoscenza – competenze – capacità/abilità, sono stati raggiunti in proporzione al grado di recettività di ciascuno alunno.

VALUTAZIONE

La valutazione periodica metodicamente confrontata con le acquisizioni precedenti, è stata effettuata in itinere ed è valsa ad evidenziare gli obiettivi disciplinari e a programmare, compatibilmente alle necessità dell'istituto, eventuali pause didattiche.

La valutazione finale si è avvalsa dei fattori che rispondono al metodo di studio, interesse e partecipazione all'attività didattica, conoscenze acquisite e abilità raggiunte, all'impegno profuso e delle abilità/capacità raggiunte.

Scicli, 05-05-2024

I Docenti

Prof. Salvatore Barresi

Prof.ssa Natalia Latino

Disciplina: SCIENZE MOTORIE
Docente: Prof.ssa Licitra Rosmina
a.s. 2023-2024

Ore settimanali: 2

Libro di testo: "Energia Pura-wellnes Fair Play" - Autori: A. Rampa, M. C. Salvetti - Casa Editrice Juvenilia

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati e di individuarne i mezzi pluridisciplinari;
- Promozione dello sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuro-muscolari;

MACRO ARGOMENTI TRATTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

ATTIVITÀ PRATICHE

- Giochi sportivi di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcetto)
- Esercitazioni ginniche a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi

NOZIONI TEORICHE

- Conoscenza delle regole fondamentali dei giochi di squadra principali
- Capacità di organizzazione partite con compiti di giuria ed arbitraggio
- Conoscenze relative all'apparato cardio-circolatorio
- Conoscenze relative ai metodi di pronto soccorso in caso di infortuni

APPROCCIO METODOLOGICO – DIDATTICO

Allo scopo di favorire il successo formativo di ciascun allievo, l'attività fisica è stata condotta con gradualità e compatibilmente con le attitudini psicofisiche degli studenti (potenzialità atletiche di base, abilità e destrezza). Gli esercizi e le attività svolte sono state preventivamente illustrate e spiegate allo scopo di prevenire possibili infortuni dovuti ad esecuzioni errate o disattenzioni.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Parte pratica: Grandi attrezzi (spalliere), piccoli attrezzi (funicelle, bacchette, bastoni), tappeti, palloni, palle mediche.

Parte teorica: Libro di testo, computer in dotazione alla classe e lavagna multimediale.

SPAZI

Tenuto conto del protrarsi dei tempi necessari per il rifacimento delle aree sportive esterne a cura dell'azienda incaricata dal competente ufficio provinciale in seno ai finanziamenti del PNRR, è stato

necessario riadattare le attività in programma, rendendole idonee all'espletamento nella sola area interna della palestra.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati adottati i criteri di valutazione indicati dal collegio dei docenti e dal consiglio di classe, tenendo comunque conto della situazione di partenza di ciascun alunno, dell'impegno profuso durante l'anno e dei miglioramenti ottenuti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Durante l'anno sono state adottate le seguenti tipologie di verifiche a scopo formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, test di comprensione, prove pratiche in palestra e verifiche scritte per la teoria. Le verifiche di tipo sommativo sono state condotte tramite prove scritte in laboratorio di informatica e prove pratiche in palestra. Per le prove teoriche sono stati effettuati test a risposta multipla al computer, con test predisposti appositamente tramite Google moduli, sfruttando al meglio le dotazioni digitali disponibili (Piattaforma G-suite for education, aule di informatica, carrelli pc della classe e software di condivisione e gestione dell'aula digitale: Veyon).

Scicli, 09/05/2024

**La Docente
Prof.ssa Rosmina Licitra**